

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca della musica

Senti le trombe d'oro e di sole
Squilli di raggio le loro parole
Senti i clarini, amici di legno
Voci di sera, velluto di sogno
Senti i tamburi, fiori pesanti
Cuori invincibili degli elefanti
Senti i violini, fili di veli
Voli di rondini, gridi di cieli
Strega è la musica, ora lo sai
Vuole il tuo cuore, e glielo darai

(da Filastrocche per la Melevisione
puntata del 16-12-2002)

Lorsignori

Il congiurato

I ricordi del 2007 e le lusinghe ai “cambia casacca”

Ci sono vicende che ad un lettore distratto potrebbero apparire legate tra loro e che, invece, vanno tenute distinte. Un conto sono le cronache politiche che raccontano di deputati dell'opposizione lusingati da loro colleghi di maggioranza, in qualche caso anche ministri, affinché «valutino fino in fondo la libertà da ogni vincolo di mandato che la Costituzione dà loro» (in altri termini: affinché cambino casacca e sostengano il governo). Altra storia è invece quella che emerge dai verbali del recente interrogatorio di Arcangelo Martino di fronte ai pubblici ministeri romani che indagano sulla cosiddetta P3. Sono fatti diversi, di epoche diverse.

Il racconto di Martino riguarda fatti avvenuti esattamente tre anni fa, nell'estate-autunno

2007. C'era il governo Prodi, e Silvio Berlusconi era all'opposizione. Allora, racconta Martino, Ernesto Sica - dopo aver conosciuto Berlusconi tramite un suo amico imprenditore che aveva affittato una villa in Sardegna vicino a quella del premier - si sarebbe dato da fare per convincere due senatori di maggioranza a lasciare Prodi. Sica è lo stesso uomo che in una conversazione intercettata a un certo punto minaccia di rivelare quello che accadde “nell'estate del 2007”. Questo per sollecitare la propria candidatura alla presidenza della Regione Campania. Vicende intricata, come si vede. Di certo Sica, nonostante la minaccia, non fu candidato. Ma, anche su indicazione di via dell'Umiltà, in seguito fu nominato assessore della giunta Caldoro. E, di certo, non mise mai in atto la

minaccia di parlare di quell'estate del 2007. Questa la versione di Martino di fronte ai pm romani.

Una vicenda del tutto diversa da quelle che emergono dalle cronache di questi giorni. Il presidente del Consiglio non è più Prodi, ma Berlusconi, che sta lottando come un leone non per dare una spallata al governo, come tre anni fa con il Professore, ma per salvare il proprio esecutivo dal diktat leghista: «O ci sono 316 voti di maggioranza senza i finiani, o si va alle elezioni». Sono giornate nelle quali i parlamentari d'opposizione toccano finalmente con mano quanto si possa essere privilegiati a sedere in Parlamento. Ministri che telefonano, salutano, si fermano a parlare e risolvono problemi, politici ovviamente.

Come resistere? ♦



Molino Della Doccia®

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana